



RISORSE IN RETE

ASSE 1 RICERCA INDUSTRIALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

AVANZAMENTO AL 30/11/2011

L'**ASSE 1** ha l'obiettivo di rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico come fattori fondamentali per la competitività internazionale del sistema economico emiliano-romagnolo. Tre le attività principali sulle quali si articola: la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico; il sostegno a progetti di "ricerca collaborativa" delle pmi con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione; il supporto allo start-up di nuove imprese innovative.

Le risorse destinate all'Asse ammontano a oltre **114,3 milioni di euro**, pari al 33% del totale del POR.

Stato di avanzamento

Relativamente all'Attività I.1.1 **Creazione di tecnopoli**, sono ormai pienamente operative le attività di ricerca dei laboratori della Rete alta tecnologia articolati nelle sei piattaforme: meccanica e materiali, energia e ambiente, scienze della vita, agroalimentare, costruzioni, ict e multimedia. I 34 laboratori coinvolgono circa 1.600 ricercatori, di cui 560 assunti specificamente per realizzare i programmi di ricerca previsti e dedicati full time a tali attività.

L'investimento per lo sviluppo dei tecnopoli è un obiettivo di rilevanza strategica per la Regione Emilia-Romagna che vede coinvolti nella realizzazione degli interventi, oltre alle università e agli enti di ricerca, anche gli enti locali, a testimonianza del rilevante ruolo dei tecnopoli per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze specifiche dei territori. All'investimento complessivo, pari a 240 milioni di euro, concorrono quindi i 94 milioni del POR FESR, risorse regionali aggiuntive per oltre 42 milioni di euro, risorse messe a disposizione dalle università e dagli enti di ricerca per 89 milioni di euro e oltre 14 milioni di euro erogati dagli enti locali.

Con l'entrata a regime dell'attività dei laboratori, è iniziata anche l'attività di coordinamento, prevista dal POR, per la valorizzazione e diffusione dei risultati verso le imprese.

Nell'ambito di Aster, la società consortile che rappresenta il partenariato regionale per la ricerca e l'innovazione, è stata definita e resa operativa la struttura di governance della Rete. Per ognuna delle sei piattaforme, si riunisce periodicamente uno steering committee, composto in numero paritetico da rappresentanti dei laboratori e da rappresentanti delle imprese. In quest'ambito si esaminano le attività di ricerca svolte dai laboratori e il loro incrocio con la domanda delle imprese, si mettono a punto e si implementano i servizi necessari a rendere disponibili le conoscenze e a monitorare le attività, si definiscono le iniziative promozionali. In particolare, sono stati sviluppati i seguenti principali strumenti:

- un portale della rete (ancora in fase di completamento per quanto riguarda i siti individuali dei laboratori);
- un catalogo delle competenze, in cui è possibile reperire le specializzazioni dei diversi laboratori;
- un "cruscotto" gestionale che deve aggiornare in tempo reale l'attività dei laboratori verso le imprese in termini di numero di contratti e ammontare finanziario;
- un "contratto tipo" di ricerca laboratorio-impresa, su cui regolare i rapporti per la ricerca collaborativa e la consulenza scientifica.

Dal punto di vista promozionale, è stata svolta una capillare azione di informazione verso le imprese del territorio, mettendo a disposizione dei laboratori strumenti di marketing e di integrazione di prodotto, per favorire l'avvio di contratti di ricerca e di servizio e migliorare le capacità di ricerca collaborativa. Fino al 30 settembre 2011, sono state 119 le iniziative promozionali realizzate e rivolte principalmente alle imprese; i dati disponibili per 73 di queste indicano che, complessivamente, sono state oltre 900 le imprese partecipanti.



RISORSE IN RETE

ASSE 1 RICERCA INDUSTRIALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

AVANZAMENTO AL 30/11/2011

Dal punto di vista degli effettivi rapporti con le imprese, il cosiddetto “cruscotto” indica che, ad oggi, sono stati 527 i contratti attivati e riconducibili ai laboratori della rete, e di questi ne risultano tuttora attivi, cioè in corso di esecuzione, 144.

Sulla base delle convenzioni, i laboratori stanno predisponendo un regolamento per l'accesso alle attrezzature scientifiche con una relativa lista delle stesse. Questo consentirà a breve di inserire nel portale della Rete una mappa delle attrezzature scientifiche a livello regionale disponibili anche per le imprese per studi, prove, sperimentazioni e misure.

La Regione ha inoltre proceduto all'accreditamento di strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, obbligatorio per i laboratori finanziati dal POR, ma aperto anche ad altre strutture pubbliche e private che svolgono ricerca per il trasferimento tecnologico. Le strutture complessivamente “sotto esame” sono 97 e determineranno un significativo ampliamento dei soggetti in grado di offrire supporto di ricerca alle imprese.

In relazione all'Attività I.1.2 **Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle pmi con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione**, la Regione ha contribuito al rafforzamento del sistema produttivo e imprenditoriale emiliano-romagnolo verso la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico, favorendo gli investimenti in ricerca e innovazione, promuovendo e consolidando i rapporti di collaborazione tra gli attori del sistema regionale, dell'innovazione e della ricerca.

In particolare, con il bando “Progetti di ricerca collaborativa delle pmi” la Regione ha sostenuto progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati da pmi, che prevedono la collaborazione con laboratori di ricerca della Rete alta tecnologia dell'Emilia-Romagna, delle università o degli enti di ricerca. Dei 238 progetti ammessi a finanziamento, 145 sono i progetti attivi ad oggi per un totale di contributo concesso pari a oltre 21 milioni, la cui conclusione è prevista entro maggio 2012. Per circa la metà di questi progetti, sono già pervenute le rendicontazioni tecniche e finanziarie che sono attualmente in corso di valutazione.

Si evidenzia per quest'attività l'elevata percentuale dei ritiri, che sfiora il 40% sul totale dei progetti ammessi, in massima parte quale conseguenza diretta della congiuntura economica sfavorevole che ha reso complesso, per molti beneficiari, portare a termine i progetti e far fronte quindi alle necessità di cofinanziamento.

Attraverso l'Attività I.2.1 **Sostegno allo start up di nuove imprese innovative**, si vogliono sostenere i costi di avvio e di primo investimento di nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie.

Il bando attivato, aperto a tutte le micro e piccole imprese nate da un progetto di ricerca sostenuto da università, enti di ricerca, laboratori e centri della Rete alta tecnologia dell'Emilia-Romagna (spin off) – oppure imprese operanti nel settore dell'alta tecnologia – ha permesso di finanziare 30 progetti, per un contributo complessivo di 2.457.100,54 euro e un investimento di 4 milioni di euro.

I progetti, la cui conclusione è prevista per la fine di gennaio 2012, sono in corso di svolgimento e sono pervenute alcune prime rendicontazioni attualmente in corso di valutazione.